

SCHEDA ECUADOR - FONTOV

Volontari richiesti: N 2

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Salinas de Guarada.

INTRODUZIONE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

Volontari nel mondo - FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 35 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, Volontari nel mondo FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico...) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

Di seguito descriveremo il contesto politico ed economico del paese coinvolto nel progetto con particolare attenzione ai dati UNDP relativi all'indice di sviluppo umano; al livello di istruzione e sistema istruzione del paese; alla speranza di vita alla nascita; al tipo di sistema sanitario e/o diffusione malattie; alla situazione economica soprattutto in relazione al sostentamento della popolazione; alla situazione di povertà; alla presenza di eventuali conflitti etnici o di natura politica e/o economica; una panoramica dell'evoluzione politica del paese soprattutto se risulta essere collegata all'emergere di un problema/conflitto.

ECUADOR

La cronica instabilità politica che caratterizza la vita istituzionale del Paese ostacola una chiara legittimazione del processo democratico che si sta faticosamente tentando di affermare. Dal 1996 si sono succeduti alla guida del Paese otto presidenti, destituiti da colpi di stato o da proteste popolari, determinando una continua destabilizzazione del potere politico con tutto ciò che ne consegue in termini di programmazione politico-economica e di attuazione di riforme strutturali di cui lo Stato necessita. Nell'aprile del 2005 alla guida del Paese sale al potere Alfredo Palacio eletto dopo la destituzione di Lucio Gutiérrez. Il 30 settembre 2007 si sono tenute le elezioni per un'Assemblea Costituente così come chiesto dagli elettori con il referendum del 15 aprile dello stesso anno. Tali elezioni, le più complesse nella storia del Paese visto l'enorme numero di liste (nazionali, provinciali e di emigrati), hanno sancito una larghissima vittoria per il partito del presidente Correa che si è garantito 80 dei 130 seggi in palio. L'Assemblea, i cui lavori iniziarono il 30 ottobre 2007, ha elaborato una nuova Carta Costituzionale che è stata approvata tramite referendum popolare nel settembre del 2008. La percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà è aumentata a seguito della crisi economica verificatasi a fine anni '90 e rimane tuttora un dato preoccupante (45%). Secondo il rapporto UNDP 2009 basato sui dati del 2007, l'indice di sviluppo umano nel Paese è pari a 0,806 collocando l'Ecuador all'80° posto nella classifica mondiale, una posizione in meno rispetto al rapporto del 2008 basato sui dati del 2006. Le disuguaglianze sociali presenti nel Paese sono particolarmente evidenti in riferimento alle comunità indigene e afro-ecuadoriane che vivono in condizioni più disagiate rispetto al resto della popolazione e con maggiori difficoltà per l'accesso ai servizi. Nel Paese sono presenti 11 diverse etnie indigene e la loro presenza è concentrata principalmente nelle zone rurali, dove

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

risulta esserci una maggiore percentuale di povertà rispetto ai centri urbani. Considerando le tre aree regionali che compongono l'Ecuador (la Costa, la Sierra e la Regione Amazzonica) la Sierra registra i livelli di indigenza più elevati. Le difficoltà di vita nelle zone rurali hanno incentivato negli ultimi anni il fenomeno di migrazione verso le città comportando una concentrazione di popolazione nelle due principali città del Paese, Quito e Guayaquil, in cui si registrano difficoltà di adattamento della popolazione migrante a causa del difficile inserimento lavorativo e delle precarie condizioni di vita. La percentuale di popolazione sotto la soglia di povertà è pari a 38,3%. A livello occupazionale il tasso di disoccupazione nel Paese è del 7,3% ma a questo deve aggiungersi un tasso di sottoccupazione che è del 47%. L'attuale contesto politico ed economico dell'Ecuador risente della crisi economica che si è verificata alla fine degli anni '90 quale conseguenza di una sbagliata gestione economica dei Governi succedutisi alla guida del Paese e che si è aggravata a seguito dell'emergenza ambientale provocata dal fenomeno de El Niño (fenomeno che si ripete ciclicamente), contraendo il PIL di oltre il 6%. Al fine di frenare gli effetti di una crisi economica così grave nel 2000 è stato introdotto il dollaro quale valuta legale nel Paese. La dollarizzazione se da un lato ha permesso all'Ecuador in questi anni di contenere l'inflazione e di tentare di stabilizzare l'economia del Paese, dall'altro lato ha comportato un inasprimento della politica fiscale ed una riduzione del livello di competitività dell'economia ecuadoriana a danno delle esportazioni e della produzione locale. Inoltre non essendo state implementate politiche pubbliche in grado di sostenere processi di sviluppo nel Paese ed essendo stata drasticamente ridotta la spesa pubblica e gli investimenti in ambito sociale, la maggior parte della popolazione ha risentito negativamente degli effetti della dollarizzazione. L'economia ecuadoriana continua ad essere fortemente dipendente dalle sue risorse petrolifere che rappresentano oltre la metà delle entrate finanziarie provenienti dalle esportazioni del Paese, dipendenza che comporta la vulnerabilità dell'economia del Paese alle fluttuazioni del prezzo del petrolio sul mercato internazionale. Se negli ultimi anni il Paese ha potuto beneficiare del rincaro del prezzo del petrolio, questo trend positivo non è stato accompagnato da una più equa distribuzione delle ricchezze tra la popolazione, per cui risultano ancora molto forti le divisioni sociali ed i differenti livelli di povertà presenti nel Paese. Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni che opereranno nel paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner:

FONTOV in collaborazione con i partner locali Fundación " Familia Salesiana" de Salinas e Corporacion "Grupo Salinas".

DESCRIZIONE DEL ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LA ONG:

FONTOV - Fondazione Tovini è presente in Ecuador dal 2004, anno in cui ha realizzato un primo scambio culturale fra giovani di Salinas de Guaranda e pari età di diversi Istituti superiori di Brescia, iniziativa di educazione alla mondialità e alla cittadinanza globale, e di promozione di dialogo e comprensione interculturale fra i giovani dei due Paesi. Successivamente due giovani di Salinas hanno effettuato degli stage formativi in Italia: frequentando corsi universitari della durata complessiva di un anno presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Brescia, con corsi tecnico-pratici presso società di mass-media del territorio di Brescia (radio, TV, società di servizi multimediali). Nel biennio 2007-08 si è stato attuato un progetto di rafforzamento del sistema integrale di comunicazione nelle comunità di Salinas, attraverso l'attivazione di una Radio Comunitaria, di una Biblioteca multimediale e la formazione di tecnici e *reporteros*. Nel 2009 è stato realizzato un secondo scambio culturale con la città di Salinas a cui hanno partecipato giovani degli Istituti Superiori di Brescia e giovani di Salinas. Ad inizio 2009 è stato stipulato un accordo di collaborazione per l'avvio di un progetto pilota di formazione tecnica ai giovani per rafforzare le capacità di gestione delle microimprese comunitarie di Salinas.

I partner del presente progetto a Salinas sono la Fundación Familia Salesiana e la Corporacion "Grupo Salinas". La Fundación Familia Salesiana è una fondazione sociale che coordina, stimola e fornisce assistenza professionale e tecnica per rafforzare la rete delle cooperative locali che promuovono lo sviluppo sociale ed economico di Salinas. Inoltre, formula proposte per realizzare programmi di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale nel campo della salute, dell'educazione, del lavoro, dell'istruzione e dell'economia e cura progetti in favore dello sviluppo delle comunità contadine, di gruppi di donne e di giovani. In particolare la Fondazione collabora con il Gruppo Salinas, organismo cooperativo che rappresenta gli interessi comuni della popolazione e delle associazioni locali. Il Gruppo ha lo scopo di promuovere ed appoggiare iniziative atte a rafforzare il processo di crescita comunitaria, e a tal fine collabora a livello locale e regionale con le autorità civili e religiose per la promozione umana e lo sviluppo delle comunità sui temi dell'uguaglianza, della cittadinanza attiva, della attenzione e protezione dell'ambiente, delle condizioni di genere, dello sviluppo di attività produttive e di promozione dei prodotti locali. Dal 2004 partner di FONTOV in base ad accordo di collaborazione, i partner si sono resi disponibili ad accogliere volontari in servizio civile nelle attività da progetto.

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO ED EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero, ed al rientro in Italia prima della conclusione dell'anno di servizio.;

Per ogni singola sede vengono richiesti:

Salinas de Guaranda (Partner Fundacion "Famiglia Salesiana" de Salinas):

- Nessuno

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

- **Rischi di ordine pubblico** – ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- **Rischi sanitari** – ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali tifo, malaria, aids e/o tubercolosi;
- **Rischi politici:** ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;

Salinas de Guaranda (Partner Fundacion "Famiglia Salesiana" de Salinas):

Nessuno

ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza, nell'ambito di tutte le sedi di attuazione progettuale, si adottano i seguenti protocolli:

- comunicazione alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari/e, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;
- l'inserimento dei giovani in servizio civile nel Paese d'invio è affidato agli operatori in loco e ai responsabili paese delle ONG coinvolte nel progetto ed avviene in modo graduale.

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

- l'inserimento prevede l'accompagnamento dei giovani volontari alla scoperta e alla conoscenza del contesto territoriale e ambientale, del partner locale, e del tipo di progetto nel quale saranno inseriti. Questa metodologia di inserimento ha anche lo scopo di prevenire eventuali rischi/shock dovuti all'impatto culturale con conseguenti disagi dal punto di vista relazionale, di ordine pubblico, sanitario, interculturale, politico;
- In fase di formazione sia in Italia che all'arrivo nel paese d'invio ai giovani vengono fornite le informazioni necessarie per capire gli usi e i costumi locali, i modi di relazionarsi e comportarsi nei diversi contesti quotidiani in cui i giovani si ritroveranno a vivere dal contesto lavorativo a quello amicale/relazionale, religioso, politico e sociale; i pericoli legati alla microcriminalità; gli orari e le zone del paese dove i rischi sono più elevati.
- condivisione con i giovani volontari/e in SCV un vademecum in cui, paese per paese, vengono identificate le azioni da compiere, le persone da contattare in caso di necessità e/o pericoli.

In particolar modo, si richiede ai volontari il rispetto delle seguenti indicazioni:

- **ordine pubblico** – al fine di evitare fenomeni di microcriminalità diffusa sul territorio locale ogni spostamento locale del volontario/a è pianificato con gli operatori responsabili. Saranno evitati spostamenti durante ore serali e notturne;
- **sanitario** – prima della partenza vengono eseguite le necessarie vaccinazioni prescritte e/o consigliate dall'OMS. All'arrivo nei paesi d'invio vengono fornite informazioni necessarie sulle norme igienico/sanitarie da seguire. Nella maggior parte dei paesi sia attraverso le Ambasciate e/o i Consolati Italiani che le conoscenze delle controparti locali, vengono individuati medici e presidi sanitari a cui rivolgersi in caso di necessità.
- **politico** – ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche espresse nel paese d'invio.

Salinas de Guaranda (Partner Fundacion "Famiglia Salesiana" de Salinas):

Dal punto di vista sanitario a Salinas è attivo un presidio con la presenza fissa di una infermiera e di un medico due giorni alla settimana in grado di prestare le normali cure sanitarie e di affrontare la prima emergenza, raggiungibile a piedi in pochi minuti. L'ospedale attrezzato più vicino è quello di Guaranda che è raggiungibile facilmente in macchina o con i mezzi pubblici in 40 minuti.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente altra e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali malaria, aids e/o tubercolosi;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali.

Salinas de Guaranda (Partner Fundacion "Famiglia Salesiana" de Salinas):

Nessuno

DESCRIZIONE SEDE PER SEDE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:

Salinas de Guaranda:

Salinas è un piccolo villaggio della sierra ecuadoriana ubicato a 4000 metri di altitudine nel nord della provincia di Bolivar, nel cantone di Guaranda a 4 ore da Quito. Salinas deve il suo nome al fatto di essere uno dei principali siti di estrazione e produzione del sale di tutto il paese, che si trova proprio nella valle sottostante. In particolare, il territorio della parrocchia di Salinas (territorio di riferimento del presente intervento) è composto da 30 comunità che si suddividono in tre zone distinte: l'altipiano, la zona interandina e il sub-tropico. La popolazione è composta da un 80% di indigeni di etnia quichua, 15% di bianchi meticci e da un 5% di bianchi, per un totale di circa 10.000 persone di cui mille in Salinas, con una tasso di crescita annuale dell'1,9%. L'alfabetizzazione è scarsa, con un tasso di analfabetismo del 30%. L'economia locale del territorio è prettamente agricola; a Salinas però la maggior parte delle persone, ben il 60%, è impiegata nelle 20 microimprese comunitarie come il caseificio, la filanda, la fabbrica di funghi e di cioccolata, gestite direttamente da quattro organizzazioni comunitarie principali (la famiglia salesiana, il gruppo giovanile, la cooperativa e la fondazione Salinas). La fama di queste microimprese comunitarie, nate nel giro di 30 anni, hanno oltrepassato i confini nazionali tanto da trasformare Salinas in uno dei principali luoghi di interesse turistico del paese. Nell'ultimo anno, grazie anche alla costruzione della nuova strada asfaltata che collega la comunità con Guaranda, principale centro urbano della provincia, sta infatti aumentando il turismo nazionale ed estero. Grazie alla spinta economica delle microimprese sono sorte 28 scuole, rete idrica per 7 comunità, 18 centri rurali di distribuzione delle medicine di uso comune e 150 km di strade asfaltate. La mortalità infantile è diminuita del 50%.

Nel territorio di Salinas de Guaranda si interviene nel settore Educazione e Istruzione.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:

Salinas de Guaranda:

Educazione e Istruzione

L'importante sviluppo sperimentato da Salinas negli ultimi 30 anni trova un limite significativo nel basso livello medio di istruzione, nella scarsa formazione e preparazione professionale e gestionale di studenti e lavoratori delle realtà produttive di Salinas ed infine nell'isolamento di alcune comunità, per la mancanza di comunicazioni e di informazioni fra le comunità più distanti dal centro. Nelle comunità di Salinas il tasso di analfabetismo si mantiene attorno al 35% per chi ha più di 15 anni (per i maschi è del 24%, per le donne del 46%). A ciò si aggiunge una ancora bassa scolarizzazione (65%) dovuta anche ad una forte diserzione scolastica (34%). Inoltre le microimprese di Salinas sono cresciute con una carenza di risorse umane qualificate in grado di amministrare e gestire le attività produttive del territorio, promuovere i prodotti locali e contribuire allo sviluppo sociale effettivo del territorio. A Salinas l'educazione primaria è garantita. Tuttavia la maggior parte dei giovani non riesce a completare gli studi superiori, dovendo lavorare per contribuire al sostentamento della propria famiglia. Per i giovani l'accesso all'educazione superiore rimane quindi difficile, anche per le distanze da percorrere per raggiungere gli istituti, il cattivo stato delle strade e i costi da sostenere. Inoltre è importante è oggi per le attività sociali di Salinas, motore dello sviluppo di questo territorio riuscire a trattenere i propri giovani, evitando l'immigrazioni verso le periferie delle grandi città del Paese. Fondamentale è anche rafforzare il senso di partecipazione dei giovani alla cittadinanza, incrementando la rete di comunicazione e informazione fra le diverse comunità, distanti fra loro e talvolta isolate geograficamente, attraverso sistemi moderni di comunicazione a basso costo, come rafforzando la radio comunitaria, la biblioteca multimediale e l'utilizzo di Internet. A questo riguardo, la formazione dei giovani anche a questi strumenti risulta assolutamente prioritaria (operatori di radio, tecnici informatici e

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

reporteros comunitari), al fine di rafforzare la comunicazione e il diffondersi delle informazioni fra tutte le 24 comunità di Salinas .

Nel settore Educazione e Istruzione si interviene nel territorio di Salinas de Guaranda con i seguenti destinatari diretti e beneficiari. I destinatari diretti sono 80 giovani; 25 leader comunitari di Salinas ; 10 operatori della radio comunitaria e della biblioteca multimediale di Salinas; 20 reporteros comunitari. Beneficiaria indiretta dell'azione sarà l'intera popolazione delle 24 comunità che compongono Salinas (circa 10.000 persone).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:

Salinas de Guaranda:

- formare 80 giovani di Salinas sui temi dell'economia solidale e della gestione delle microimprese comunitarie
- migliorare le conoscenze e capacità professionali per 35 giovani come operatori della radio comunitaria e della biblioteca multimediale di Salinas, *reporteros* comunitari e tecnici informatici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Salinas de Guaranda (Partner Fundacion "Famiglia Salesiana" de Salinas):

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1. Realizzazione dei corsi di formazione tecnica per 80 giovani:

1. selezione di 80 corsisti
2. ricognizione iniziale sui bisogni formativi dei giovani corsisti
3. realizzazione di attività di formazione tecnica per giovani sui temi dell'economia solidale, della cooperazione sociale e della gestione di microimprese
4. organizzazione di un sistema di tutoraggio degli studenti
5. organizzazione degli stage tecnico-pratici presso le microattività di Salinas
6. realizzazione di attività integrative di formazione: informatica di base e uso di Internet
7. Monitoraggio della attività.

Azione 2. Corsi di formazione e qualificazione per operatori della Radio Comunitaria e della biblioteca multimediale:

1. selezione di 35 corsisti
2. ricognizione iniziale sui bisogni formativi dei giovani corsisti (tecnici della radio, tecnici informatici e reporteros comunitari)
3. organizzazione di un sistema di tutoraggio dei partecipanti
4. realizzazione di attività di formazione per 10 giovani tecnici di radio e 20 reporteros comunitari;
5. attività di *learning by doing* presso la radio comunitaria e conduzione sperimentale di trasmissioni radio;
6. formazione 5 tecnici in informatica, uso di Internet e nell'utilizzo di strumenti informatici multimediali;
7. Monitoraggio della attività.

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

- 1 responsabile amministrativo del progetto
- 1 supervisore attività
- 2 docenti-formatori per preparazione programmi e materiali
- 4 docenti-formatori per le attività di formazione in economia solidale e gestione di microimpresa
- 1 direttore-formatore della radio Comunitaria di Salinas
- 2 operatori tecnici della Radio Comunitaria di Salinas
- 2 docenti-formatori per le attività di formazione in Informatica ed uso di Internet
- 1 bibliotecaria e 2 addetti alla biblioteca multimediale
- 2 personale ausiliari – guardiano

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il 1° volontario sarà inserito nelle seguenti attività di collaborazione alla realizzazione dei corsi per la formazione tecnica dei giovani, in particolare:

- Supporto alla ricognizione iniziale sui bisogni formativi dei giovani corsisti

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

- Collaborazione alla selezione dei corsisti
- Collaborazione con la segreteria per il coordinamento delle attività di formazione tecnica per i giovani
- Supporto alla organizzazione di un sistema di tutoraggio degli studenti
- Sostegno alla organizzazione degli stage tecnico-pratici presso le microimprese di Salinas
- Collaborazione alle attività integrative di formazione: informatica di base e uso di Internet
- Monitoraggio e verifica delle varie attività.

Il 2° volontario sarà inserito nelle seguenti attività di collaborazione alla realizzazione dei corsi di formazione e qualificazione rivolti a giovani operatori della Radio Comunitaria e della biblioteca multimediale di Salinas, in particolare:

- Supporto alla ricognizione iniziale sui bisogni formativi dei giovani corsisti (tecnici della radio, tecnici informatici e reporter comunitari)
- Collaborazione alla selezione dei corsisti
- Collaborazione con la segreteria per il coordinamento delle attività di formazione per giovani tecnici informatici e tecnici della radio
- Supporto alla organizzazione di un sistema di tutoraggio dei partecipanti
- Collaborazione alla stesura della programmazione di programmi radio e alla conduzione di trasmissioni radio
- Affiancamento nella formazione tecnica in informatica ed uso di Internet, e nell'utilizzo di strumenti informatici multimediali
- Supporto al monitoraggio e verifica delle varie attività.

REQUISITI

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza dello spagnolo.

Requisiti Specifici:

volontario/a n°1

- Preferibile formazione in ambito economico-amministrativo, con conoscenza del mondo no-profit
- Buona conoscenza dello spagnolo;
- Conoscenza di linguaggi di programmazione informatica e sistemi database.

volontario/a n°2

- Preferibile formazione in ambito informatico-educativo o giornalistico;
- Buona conoscenza dello spagnolo;
- Conoscenza di linguaggi di programmazione informatica e sistemi database.

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
FONTOV	Brescia	Via Galileo Galilei, 71, 25128	030.305462	www.fondazionetovini.it

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile